

## Il packaging offre sul web risparmi ed eco-efficienza

MINOR IMPIEGO DI MATERIA PRIMA, USO DI MATERIALE RICICLATO E LOGISTICA UTILI PER RIDURRE COSTI E IMPATTO AMBIENTALE. E-PACK DI CONAI PROPONE ALLE AZIENDE UN SISTEMA PER PROGRAMMARE ONLINE. GRAZIE AI RISULTATI TARIFFE RIDOTTE E POSTI DI LAVORO

Valerio Gualerzi

### Lo leggo dopo

Roma. Meno spese per il packaging, meno tasse sui rifiuti, meno oneri per la gestione degli imballaggi. Sono questi i vantaggi che una collaborazione con il Conai offre alle piccole e medie imprese. Da tempo il Consorzio ha messo in campo un pacchetto di servizi dedicati alle Pmi per fornire informazioni sulla gestione ottimale degli imballaggi. E da quest'anno è attivo anche e-pack, il servizio on line dedicato alle aziende che vogliono migliorare i loro risultati in termini di progettazione e realizzazione di imballaggi eco-efficienti, continuando a garantire la prestazione ma riducendo l'impatto ambientale. «Gli interventi utili a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi possono essere di vario tipo (il minor impiego di materia prima, l'utilizzo di materiale riciclato, l'ottimizzazione della logistica, ecc.) — afferma il direttore generale Walter Facciotto — e rappresentano una opportunità a disposizione delle imprese affinché la sostenibilità non sia solo sinonimo di protezione dell'ambiente ma anche una leva competitiva in grado di creare valore per le imprese e benessere per i cittadini. Con e-pack, Conai si mette a disposizione delle aziende affinché la sostenibilità sia sempre più parte integrante dei processi di progettazione degli imballaggi». Nel 'Dossier Prevenzione' sono illustrate le azioni volontarie attuate dalle aziende nella progettazione e nella realizzazione di imballaggi eco-sostenibili. L'ultima edizione

ha raccolto 72 casi proposti da 42 imprese e oltre 130 azioni di prevenzione. Azioni virtuose che dimostrano l'impegno delle aziende, produttrici ed utilizzatrici di imballaggi nell'affrontare le tematiche ambientali attraverso l'adozione di strategie di prevenzione. Gli ottimi risultati ottenuti nella riduzione del packaging e nel suo avvio al riuso o al riciclo, con il raggiungimento degli obiettivi, permettono al Conai di tenere i contributi a carico delle aziende a livelli decisamente inferiori rispetto a molte altre nazioni europee. A fronte di una situazione di grave crisi economica che ha inciso sull'impresso al consumo riducendolo a 11,2 milioni di tonnellate (-3,4% rispetto al 2011), il recupero complessivo di imballaggi d'acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro si è mantenuto infatti nel 2012 su livelli analoghi a quelli dell'anno precedente attestandosi a 73,8%, equivalente a 8,27 milioni di tonnellate di imballaggi recuperate. Il riciclo complessivo, per circa la metà dovuto alla gestione diretta del sistema consortile, è stato invece del 63,9% dell'impresso al consumo, anch'esso in linea con il 2011 (64,6% nel 2011). Grazie a questi risultati nel corso del 2012 il Consorzio ha deliberato, in linea con quanto già deciso nel 2011 per alluminio, carta e plastica, una ulteriore diminuzione del contributo ambientale per carta e plastica ed ha aggiunto l'acciaio. A regime queste riduzioni porteranno a circa 130 milioni di euro il risparmio per le imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggio. Secondo il centro studi Althesys, i benefici economici netti derivanti dal riciclo dei materiali garantito da Conai sono stati pari a 1,6 miliardi di euro che, sommati a quelli ottenuti dal 1998 al 2011, hanno raggiunto quota 12,7 miliardi di euro. Nel complesso si stima che il sistema di raccolta e riciclo abbia creato circa 16.000 occupati incrementali diretti in 15 anni. Allargando il computo agli addetti dell'industria del riciclo a valle delle attività del Sistema Conai, la stima è di ulteriori 20.700 unità. Nel 2012 Conai ha deliberato come già fatto nel 2011 per alluminio, carta e plastica - una ulteriore diminuzione del contributo ambientale per carta e plastica ed ha aggiunto l'acciaio